



## PCR per la diagnosi di ischemia inducibile nella malattia coronarica stabile

---

<b>Data</b>	06 aprile 2003
<b>Categoria</b>	cardiovascolare

---

Alti livelli di PCR sono associati con un aumentato rischio di eventi cardiovascolari nella popolazione in apparente buona salute.

Gli autori di questo studio hanno determinato i livelli di PCR in 118 pazienti con ischemia inducibile con ecostress e in 111 soggetti in cui l'ischemia non era inducibile.

I pazienti che si collocavano al quintile più alto dei livelli di PCR ( $>0.38$  mg/dl) avevano una probabilità significativamente maggiore di presentare ischemia inducibile rispetto ai pazienti con più bassi livelli di PCR (75% contro 45%).

Questa associazione si dimostrò più forte nei pazienti che non ricevevano betabloccanti (93% contro 42%) o statine (94% contro 44%) e non apparve significativa nei sottogruppi trattati con questi farmaci singolarmente o in associazione.

Si ipotizza quindi che i betabloccanti e le statine possano avere una attività antinfiammatoria che contrasta il processo infiammatorio che porta all'ischemia.

Beattie MS et al

C-reactive protein and ischemia in users and nonusers of  $\beta$ -blockers and statins: Data from the Heart and Soul Study